

Weekend in capanna Cardeto 28-29 luglio 2007

Quando mi hanno invitato ad andare un weekend al Cardeto ho pensato: "Bello!! Però non avranno intenzione di portarmi a DO IT!, vero?".

Ovviamente l'invito era proprio per andare in grotta, in fondo siamo o no degli speleo?!?

Sabato sono partita insieme a Davide alla volta di Campocecina.

Arrivati lì iniziamo il sentiero per raggiungere la capanna e, come da copione, ci perdiamo nel bosco. Ritrovata la strada, raggiungiamo gli amici intenti a fare colazione.

La mattinata passa velocemente, tanto che dalla colazione si passa direttamente al pranzo (è infatti risaputo che una delle attività preferite dagli speleo è mangiare!!! O almeno di quelli che conosco io!).

Finalmente si inizia a parlare di cose serie: Sergino, Gabriella, Francesco, Monica e Stefano decidono di entrare in grotta nel primo pomeriggio. Così, dopo essersi infilati mute e imbraghi, scompaiono nelle viscere della terra. Però la vista delle mute mi ha fatto un po' preoccupare: si tratterà, per caso, di una grotta fredda e bagnata?

Preso da mille dubbi, seguo Davide, Barbara, Madda, Claudia e Silvano sino alla sorgente per prendere l'acqua, mentre Attilia rimane in capanna.

Il bosco è davvero bello, il sentiero procede tra alberi altissimi da cui filtra il sole. Il pomeriggio continua con la salita alla rocca di Tenerano, da cui si scorge un panorama stupendo.

Sarà che è la prima volta che mi trovo qui, ma l'atmosfera è quasi irreale, tutto intorno mi sembra bellissimo... penso sia anche merito della compagnia!!

Nel tardo pomeriggio ci raggiungono gli amici alpini, Giuliano, Paolo e Lorenzo, e la famiglia

Cavallo. In serata arrivano Alessandro, Erica, Marco e Fabio.

Ora la compagnia è al completo, attendiamo solo l'uscita degli altri dalla grotta. E infatti uno dopo l'altro escono stanchi e affamati.

Arriva l'ora della nanna: alcuni decidono di andare a dormire sul monte Sagro, mentre noi andiamo in tenda dato che la mattina seguente entriamo in grotta.

Sveglia presto e via!

Io, Davide, Alessandro, Erica, Marco, Fabio e Barbara entriamo nella tanto chiacchierata DO_IT!

Subito mi rendo conto che questa grotta mi manterrà sempre in tensione e, data la mia poca esperienza, il fatto mi preoccupa alquanto... non che sia impossibile da fare ma l'intero ipogeo è un susseguirsi di strettoie e pozzi.

La discesa procede senza intoppi e finalmente arriviamo alle Fate. Lo spettacolo è sorprendente: siamo passati da ambienti stretti e impervi a sale ampie caratterizzate da fiumi e da laghetti. Inoltre si nota con chiarezza la linea di contatto tra calcare e scisti verdi. A questo punto la compagnia si divide: Marco, Fabio e Barbara continuano l'esplorazione, mentre noi iniziamo a risalire. E qui l'impresa mi prova parecchio, purtroppo non c'è la mia amica gravità che mi aiuta, anzi! In salita i punti stretti sono più difficili da affrontare e i pozzi hanno tutti uscite in strettoia. Alla fine sono uscita a pezzi ma soddisfatta.

Il weekend mi ha lasciato proprio dei bei ricordi. Prima di tutto la compagnia e l'accoglienza che sono state ottime, il posto magnifico e la grotta, molto bella, che mi ha messo alla prova, ma anche questo ogni tanto ci vuole!

Grazie amici del Bolzaneto

Grazie amici del Cardeto

Erica Parodi

